E S P O S I T I O N I

un uaso pieno di coral colla disfatta in acqua , & lasciatele per vna notte , che quella colla vi penetra dentro , & le fa parer proprie come un marmo , & sono più durabili , & ferme .

Et per non lasciar'anco di satisfare à i gentili animi in questa parte quanto più posso , uoglio insegnare il modo di farle d'vna mistura , che saranno durabilissime , & potranno cadere in terra & star'in acqua diece anni , che mai non si guastino . Et il modo di farle è questo .

Pigliansi ritagli di libri , ò comunq; si habbiano i ritagli di carta comune da scriuere , & si mettono à mollo , & à marcire ò putrefarsi i acqua p molti giorni . Poi si fanno bollir molto , tanto , che sieno ben disfatti , & si colano per caneuaccio , ò tela rara . Et allora per ogni libra di tal'acqua cosi colata con quella carta disfatta si pigliano once due di gesso da presa , & si mette à disfare in altra acqua , come fanno i muratori la calcina per imbiancare i muri , rimescolandolo sempre , perche non dia in fondo . Et allora lo mescolate con la sopra detta acqua di carte , ben rimenantole insieme , & con esso formate la uostra balla intera , ò meza , secondo che uolete farla , & se fosse troppo liquida ò corrente , cauatene l'acqua con una spongia , ò pezza di lino . Et hauerete una materia di corpo mirabile , & bella , bianca , liscia , & forte . Et uolendola poi più salda , & che non si rompa per cadere , nè si guasti punto per bagnarsi , habbate cera , due parti , & ragia , vna parte , & facete liquefare insieme al fuoco , che quella cera , & quella ragia insieme penetreranno dentro , & la fanno salda , & inuolabile all'acqua , & cadendo non si rompe . Auuertendo , che quando date la detta misura di ragia & cera , ella sia ben calda , & cosi la balla , dandola al fuoco , se è di uerno , & al Sole , se è di state . Et per più farla perfetta potrete dal canto di dentro foderarla con pezze di lino , posteuì con colla di carniccio , ò di pasta , & cosi ancora si potria foderare ancor di fuori con destrezza , che uenisse giusta , mettendo dello Aloè Epatico , & un poco di Arsenico disfatto in aceto , con la colla per rispetto de' forci , & poi darle sopra la colla , & la biacca , come s'è detto auanti , che sarà vna palla sicurissima , come se fosse di ferro .

Et per uoler' anco non restar d'insegnar'un altro modo più bello , più facile , & più eccellente , pigli si gesso da presa , cinque parti , marmo macinato sottilissimo , tre parti , disfaciansi in acqua con un poca di colla , ò con mucillagine di carte tagliate , come è detto di sopra , & procedasi per tutto nel formar la balla , come si è detto auanti del gesso solo , che verrà vna materia propria , come il marmo dura , lustra , bellissima , & non tanto graue , come se fosse di marmo vero , & potrà lisciarli con la pomice , col tripoli , & col brunitoro , ò darle anco la biacca , come all'altra , ma senz'altra biacca , cosi di sua natura è più bella . Et questo è stato fin qui secreto molto raro , eol quale alcuni , aiutandolo in qualche parte con qualche'altra cosa , hanno fatte imagini ò statue , che son parute di pietra , ò marmo vero , dando poi loro l'antico , & facendole trouar sopellite in terra . Più altre sorti di stucco si fanno , le quali usano coloro , che fanno le maschere , & cert' altri tali artegiani , che gli fanno di pezze impastate , di stoppa tagliata & battuta , impastata con gesso & colla , & altre si fatte , che però son tutte dozinale , & di niun' ualore cosi in bellezza , come in bontà rispetto à questi , ch'io qui di sopra ho posti , che sono rarissimi , & non cosi saputi da persone di poco conto . Bellissimo & uaghissimo secreto è in questo il far coral materia , di quella stessa pasta , della quale fanno la carta da scriuere , chi si troua in luoghi comodi da poterne hauere . Cioè prendendo quella pasta cosi liquida , come è quando i cartari la butano in telari , & ne fanno i fogli , & mescolar con essa un poca della sopra detta colla disfatta , con un pochissimo di gesso pur disfatto in acqua , & formarne la balla , intera , ò meza , come la uogliamo , che viene tanto bella , che non si potrebbe desiderar più . Et si può poi brunir col dente di cane , ò di porco cinghiare , ò con auolio , ò osso , ò legno duro , ò ferro , come si bruniscono quelle bellissime carte da giocare , che vengono di Francia . Et poi che ui saran segnati i suoi circoli , & scritti i nomi , vernicarla con la uernice Turchesca , che io metterò qui poco stante , & anco foderarla di sotto con pezze di tela , come dell'altre s'è detto , che non ui si potrebbe poi desiderar'altro per hauerla perfetta in tutte quelle cose , che le si conuengono , & che nel principio di questo Capitolo io mi ricordo d'hauer proposte .

Con queste due meze lune adunque , ò mezi circoli tagliati in quelle taule , come ho detto di sopra , & poi con la balla di creta formata in esse , & molto più con le due coppe , ò meze balle di gesso , che son tutte cose da poterli conseruare , si potrà con grandissima facilità uenir facendo tanto numero di palle , quante noi uorremo , & sì come le meze lune , & la palla , con le coppe già dette si faran tutte in vn mezo giorno , cosi poi con esse così
fatte s